

INNO DI BENESSERE

ESCLUSIVO, ELEGANTE, EQUILIBRATO, MA SOPRATTUTTO ITALIANO. IL PROGETTO DEL GOLDEN MILE DI MOSCA, TEMPIO DEL BENESSERE DA POCO INAUGURATO A MOSCA, NASCE COME INTERVENTO INTERAMENTE "MADE IN ITALY". DALLA PROGETTAZIONE DEGLI INTERNI ALLA FORNITURA DI OGNI SINGOLO DETTAGLIO.

Beatrice Vegetti

Golden Mile

4.500 metri quadrati per parlare "Made in Italy", per costituire una sintesi di quanto ci ha resi più celebri nel mondo nel settore dell'interior design o per dare una dichiarazione discreta ed equilibrata di un saper fare che affonda le sue radici nel nostro retaggio culturale. 4.500 metri quadri per realizzare, ancora, un modello inedito all'interno di un contesto plasmato su canoni diversi, per infondere e divulgare il verbo della progettazione e dell'eccellenza produttiva del nostro paese. Nasce proprio dalla volontà di trapiantare a Mosca un piccolo brano di Italia il complesso soprannominato "Golden Mile", luogo che espande la propria determinazione funzionale oltre i limiti programmatici per suggerire un vero e proprio stile di vita. Collocato nel basamento di uno sviluppo residenziale di prestigio a poca distanza dalla Piazza Rossa, noto come "Park Palace", l'ambiente è così definito da un carattere misurato ma per nulla esitante, dovendo insinuare nello spirito dei propri utenti un'indicazione puntuale di forma e maniera. I visitatori devono sentirsi immersi entro qualcosa di unico, di esclusivo, in qualcosa che possa divenire il germe di nuove abitudini, o l'embrione di futuri costumi. E' proprio questo il proposito del committente dell'intervento che cercava, per Golden Mile, la concretizzazione di uno spazio esclusivo e del tutto innovativo per accogliere la propria clientela e per educarla ad un gusto apprezzato a livello internazionale. Un obiettivo che ha provocato necessariamente la collaborazione assoluta con professionisti e aziende italiane: con Wellness Today by Happy Sauna, in particolare, che ha svolto il ruolo di general contractor dell'operazione, e con lo Studio D73, diretto dagli architetti Marco Vismara e Andrea Viganò, responsabili dell'interior design.

Il progetto

Rarità, materiali preziosi, attenzione al dettaglio, alla dimensione tattile, all'armonia cromatica: lo stile italiano, la sua capacità produttiva, è ancora altro rispetto i termini elencati. Declinare il "Made in Italy" significa ritrovare un equilibrio superiore, fatto di piccoli frammenti ugualmente determinanti che nella loro composizione consegnano un "tutto" estremamente bilanciato. Layout spaziale, finiture, rivestimenti, accostamenti di tonalità, sequenze volumetriche differenti, rapporti tra pieni e vuoti, sartorialità sono tutti termini protagonisti di un linguaggio che ha fatto conoscere il nostro saper fare a livello globale. E che ritornano con grande forza all'interno di Golden Mile, dove gli architetti hanno elaborato in modo puntuale il codice della tradizione. Come nella migliore consuetudine architettonica, la simmetria diventa, nel centro benessere, un fattore tridimensionale di grande efficacia: gli elementi distributivi sono spesso compresi all'interno di ambiti analoghi o tra arredi della stessa misura, come avviene nell'area dedicata alla ristorazione o nella zona delle vasche idromassaggio circolari. Ma la simmetria comprende, secondo modalità differenti l'una dall'altra, anche il rapporto tra superfici orizzontali: l'introduzione, in prossimità delle quote più basse di soffittatura, di specchiature continue non fa altro che raddoppiare, entro una dimensione immaginaria, tutto ciò che avviene in una determinata sala ampliandone così la portata concettuale; altrove, l'acqua della piscina o i lucidi marmi delle pavimentazioni causano una medesima duplicazione dei contenuti, siglando un gioco caleidoscopico e rievocando l'espedito dell'illusione prospettica. In questo senso, la scelta delle cromie dei rivestimenti collabora alla realizzazione di una sequenza di piani riflettenti:

STUDIO D73



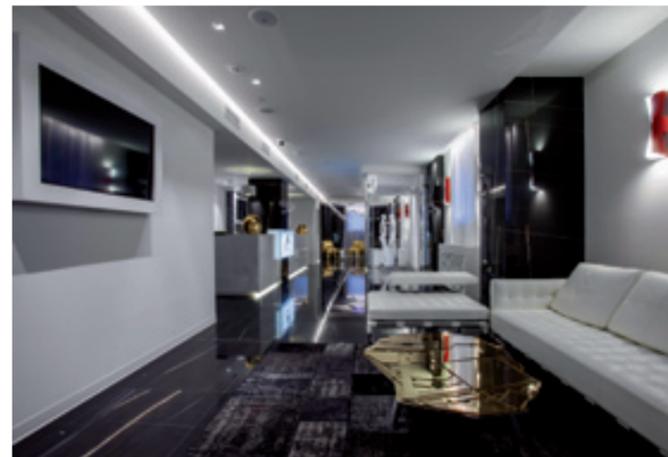
Marco Vismara e Andrea Viganò si sono laureati in architettura al Politecnico di Milano nel 1999 e la loro tesi ha vinto il Premio Camerini per la Prefabbricazione Edilizia. Dopo diverse esperienze all'estero e in Italia hanno aperto a Brescia lo Studio D73, dedicato alla progettazione di attività commerciali (Premio Internazionale Metra 2007), di centri fitness e benessere, strutture ricettive e residenziali. Obiettivo di D73 è la volontà di utilizzare il progetto non come arida esercitazione di stile, ma come strumento teso a ristabilire il concetto dell'individuo come principale protagonista degli spazi, della condivisione tra le persone, dell'ambiente come contenitore sociale. Ad oggi oltre all'ufficio principale di Brescia si sono aggiunte le sedi di Mosca e Tunisi, per poter seguire direttamente i mercati esteri.



STUDIO D73



ANDREA VIGANÒ
Partner Studio D73



SUITE: Come è nato l'incarico del progetto Golden Mile di Mosca?

Andrea Viganò: La progettazione degli ambienti interni del Golden Mile ci è stata richiesta da Wellness Today – Happy Sauna Group, azienda con la quale abbiamo già collaborato in più occasioni per la realizzazione di centri benessere. Happy Sauna ha agito, nel caso di questo intervento a Mosca, da general contractor, radunando e coordinando le differenti professionalità.

Come Studio D73 ci siamo occupati nello specifico della realizzazione del concept della Spa, degli esecutivi e della scelta delle finiture e degli elementi di arredo adottati, interfacciandoci con uno studio locale per quanto riguarda la dotazione impiantistica.

Abbiamo inoltre definito tutta la segnaletica interna nonché il logo stesso del centro benessere, assicurando così la coerenza di tutte le parti.

SUITE: Quali sono state le tempistiche di realizzazione del progetto?

Andrea Viganò: Il contratto per la realizzazione del Golden Mile è stato firmato da Happy Sauna nel settembre del 2010 mentre il cantiere è iniziato nella primavera dell'anno successivo e ha visto la realizzazione, per questa fase iniziale, dei lavori edili necessari. Golden Mile occupa un'area di circa 4.500 mq precedentemente riservata a parcheggio: il cambio di destinazione d'uso ha reso indispensabili numerose modifiche a seguito delle quali sono iniziati i lavori di allestimento dello spazio a centro benessere, terminati alla fine di novembre 2013.

SUITE: Qual è la vostra interpretazione del concetto di lusso all'interno della Spa?

Andrea Viganò: Realizzare un ambiente con materiali pregiati, che riuscisse a comunicare all'estero l'eccellenza del Made in Italy, è stato il punto di partenza del lavoro progettuale da noi affrontato. Abbiamo voluto introdurre, all'interno della capitale russa, un concetto di design assolutamente inedito che riuscisse a coniugare nello stesso tempo un linguaggio pulito ma non minimale. L'esclusività del centro era inoltre suggerita dalla location dello stesso: Golden Mile è infatti inserito all'interno di un recentissimo sviluppo residenziale di lusso, con appartamenti di altissimo livello, a poca distanza dalla Piazza Rossa. Dal cliente non sono arrivati particolari input sullo stile, sulla scelta delle finiture, sugli arredi. L'unica richiesta avanzata era quella di dar vita ad un ambiente unico, che si facesse portatore del gusto italiano a tutti gli effetti. Per questo motivo, nel presentare il concept all'investitore, abbiamo allestito uno spazio con tutti gli elementi che avremmo voluto introdurre nel progetto: pavimentazioni, mosaici, lastre lapidee, sedute, etc. Tutti elementi che sapessero parlare del design Made in Italy, della sua dimensione artigianale.

SUITE: Qual è stata la sfida maggiore del progetto?

Andrea Viganò: Golden Mile è un progetto piuttosto complesso per quanto riguarda la distribuzione: il centro accoglie infatti molteplici funzioni che includono un'area fitness, una zona piscina, una vera e propria sezione dedicata a trattamenti, gli ambiti della Spa (sauna, bagno turco, idromassaggi), un bar, negozi. L'intervento che abbiamo seguito ha avuto l'obiettivo di garantire una visione globale di tutta la "macchina" del benessere, armonizzando i percorsi e garantendo la piena fruibilità da parte dell'utenza. Un altro aspetto sicuramente complesso è stato il coordinamento con lo studio di progettazione impiantistica affinché condotti e tubazioni fossero nascosti dai rivestimenti. Un problema sicuramente accentuato dalla precedente destinazione d'uso a parcheggio, con quote di soffittature in alcune aree molto basse.

SUITE: Quali sono le principali dotazioni tecnologiche adottate nel progetto?

Andrea Viganò: I diversi ambiti funzionali di cui si compone Golden Mile comprendono impianti di filodiffusione sonora, studiati zona per zona per trasmettere musiche differenti, gestione delle scenografie luminose. Il centro benessere è dotato di un software di gestione amministrativa che registra l'afflusso di persone.

Le superfici orizzontali divengono elementi specchianti a raddoppiare la dimensione spaziale.

l'impiantito in marmo "Nero Golden Night" o in "Bianco Lasa" fanno riverberare attraverso le loro sottili venature le immagini contestuali e si configurano come schermi in evoluzione, pronti a reagire a mutevoli condizioni di illuminazione e di affluenza. Un gioco di rimandi percettivi di grande efficacia, puntualmente interrotto volutamente dall'adozione di finiture opache, che assorbono nelle loro porosità i dati esterni, anticipando una dinamica antitetica che sembra assecondare la filosofia eraclitea degli opposti secondo cui "tutto si genera per via di contesa". Così alle brillanti lastre marmoree si accostano moduli lapidei tridimensionali, dove la tecnica dell'incisione genera geometrie in movimento di grande suggestione e preziosità; infine tessere di mosaico oro o nere con motivi floreali divengono innesti ricercati e luccicanti, dotati di una straordinaria evidenza.

Gli ambiti funzionali

Distribuita su due livelli corrispondenti, rispettivamente, al piano terra e all'interrato della porzione basamentale del complesso "Park Palace", la superficie complessiva del Golden Mile è stata suddivisa in due macro zone – zona asciutta e zona umida – ed in cinque aree tematiche, corrispondenti ciascuna ad un ambito del benessere che

lo Studio D73 ha elaborato secondo una determinata specificità di materiali, complementi ed illuminazione. Al piano terra si apre l'ampia zona reception, destinata ad accogliere gli ospiti e arricchita da funzioni quali il parrucchiere, il guardaroba e gli uffici di direzione. Sedute e divani matelassé di pelle bianca, lampade rosse, tappeti vintage e complementi di colore oro stabiliscono immediatamente la cifra stilistica del progetto, dove la raffinata eleganza di materiali e dettagli è vivacizzata dall'introduzione di oggetti di design. Si accede da qui al piano inferiore, vero e proprio fulcro dell'intervento che conferma il linguaggio progettuale della lobby di ingresso, con la predominanza dei colori bianco, nero e oro a cui viene aggiunto qua e là qualche tocco di rosso. Nel livello inferiore le parti comuni fungono da elementi di relazione tra la zona umida e quella asciutta: tende retro illuminate contribuiscono alla sensazione di una maggiore ampiezza dello spazio, assicurando un notevole comfort. Ai suoi contorni, un'area beauty di circa 600 mq con quindici cabine riservate custodisce due Private Spa, stanze dotate di bagno turco, sauna, letto per i massaggi e vasca idromassaggio dove i clienti possono rilassarsi in totale privacy per un'intera giornata. La zona fitness, sviluppata su una superficie di 900 mq, comprende invece una grande sala attrezzi e due sale dedicate esclusivamente allo yoga e al pilates. Una grande cupola centrale illumina di luce naturale la palestra e ospita una lampada circolare del diametro di tre metri realizzata in collaborazione con Flos in esclusiva per Golden Mile.

L'area wet si configura infine come una grande zona dedicata all'acqua che comprende un'ampia piscina per il nuoto o per lezione di acquagym, un bar, due sale idromassaggio, sauna, bagno turco, un percorso kneipp e una doccia emozionale con cromo e aroma terapia, una cabina della neve e un tunnel con soffioni d'acqua dall'alto e dalle pareti.

GOLDEN MILE

Progetto

General Contractor
Progettazione di interni

Wellness Today by Happy Sauna
Studio D73

Fornitori

Illuminazione
Allestimento centro benessere

Flos Light Contract, Artemide
Wellness Today by Happy Sauna

Pavimenti e rivestimenti
Arredi

Lithos Design, Marmolux, Marazzi
Cassina, Kartell, Tino Sana,
Edra, Magis





HAPPY SAUNA



ANTONIO VANZETTA
Direttore Commerciale Wellness Today By Happy Sauna

SUITE: Come è nato l'incarico del progetto Golden Mile di Mosca?
Antonio Vanzetta: L'incarico per la realizzazione della Spa Golden Mile di Mosca è nato grazie all'azione commerciale dell'agenzia che rappresenta Wellness Today by Happy Sauna in territorio russo. Inizialmente abbiamo ricevuto l'incarico della sola fornitura delle apparecchiature per il benessere; un mandato che è stato successivamente esteso, con la nostra nomina a general contractor dell'intero intervento. Questa decisione è stata determinata dal fatto che il cliente aveva come obiettivo la concretizzazione di un luogo che parlasse "Made in Italy" sia in termini di arredi, finiture e servizi che di progettazione.
SUITE: Come avete lavorato, in qualità di general contractor, per ottenere la necessaria integrazione delle competenze, fondamentale per la buona riuscita del progetto?

Antonio Vanzetta: Come registi dell'operazione richiesta, ci siamo immediatamente affidati alla professionalità dello studio D73 che ha seguito l'interior design del centro benessere. Abbiamo coordinato in modo totale la fornitura di tutti i materiali adottati all'interno di Golden Mile: rivestimenti, arredi, illuminazione, attrezzature beauty e fitness, le cui scelte sono state ovviamente concordate con gli architetti Marco Vismara e Andrea Viganò. In loco un sub contractor ha successivamente assicurato la corretta distribuzione e posatura degli elementi. C'è stata necessità anche di uno studio di progettazione impiantistica russo, il quale ha concluso numerose pratiche burocratiche legate al cantiere oltre che la definizione della distribuzione degli impianti e dei tracciati su suggerimento di D73.

SUITE: Quali prodotti Happy Sauna sono stati impiegati, nello specifico, per il progetto del Golden Mile?

Antonio Vanzetta: Golden Mile è dotato di una notevole superficie e la zona umida è molto ampia. Wellness Today by Happy Sauna ha realizzato e installato sistemi su misura, disegnati e prodotti ad hoc per il progetto. In particolare nella Spa sono stati introdotti servizi come sauna finlandese, biosauna, cabine sudatorie, bagni a vapore, bagni alle erbe, cabine fredde, cabine delle neve, cascate di ghiaccio, panche riscaldate, idromassaggi, tasche idromassaggio, tunnel di docce emozionali, aree relax, il "Water Paradise" (percorso combinato di giochi d'acqua, cromoterapia ed aromaterapia). Tutti i programmi indicati sono stati creati in modo sartoriale, secondo una modalità che contraddistingue la nostra azienda.

SUITE: Quali altre commesse importanti state affrontando nel mondo del contract?

Antonio Vanzetta: Abbiamo attualmente in programma la realizzazione del centro benessere di una struttura ricettiva cinque stelle in Sardegna e stiamo completando una Spa in Nigeria sempre per un hotel di lusso. Un anno fa circa abbiamo chiuso il cantiere della Spa dell'Hotel Baranci a San Candido, in Alto Adige, e del centro benessere dell'Hotel Elizabeth in Slovacchia. Interventiamo spesso in ambienti contract ma lavoriamo molto anche sul residenziale, in particolare in Russia e Middle East.

FLOS LIGHT CONTRACT



FEDERICO CITTADINI
Flos Light Contract



SUITE: Com'è nato l'incarico per la fornitura di prodotti Flos Light Contract per il progetto Golden Mile e come avete lavorato per definire con lo studio di progettazione gli elementi da adottare all'interno del locale?

Federico Cittadini: L'incarico del progetto Golden Mile nasce dalla nostra collaborazione con lo Studio di progettazione D73. Gli architetti Vismara e Viganò, infatti, ci hanno chiesto di "accompagnare" il loro percorso progettuale con un'illuminazione che potesse sottolineare il mood da loro pensato per i vari ambiti del centro benessere. Abbiamo quindi, con loro, coordinato un lavoro costruttivo che ha portato a sommare le nostre competenze specifiche nel campo illuminotecnico con la loro sensibilità progettuale. Il tutto finalizzato ad ottimizzare la luce nei vari spazi del progetto e coordinarla, infine, con le esigenze del cliente.

SUITE: Quali prodotti sono stati selezionati, nello specifico, per il progetto del Golden Mile?

Federico Cittadini: Date le dimensioni (circa 4500 m²) e le diverse tipologie di spazi (Spa, store, lounge bar, tea room, gym, pool, etc.) abbiamo utilizzato, seguendo le indicazioni dello Studio D73, più di 40 apparecchi diversi delle famiglie Flos architectural, Flos decorative e Soft Architecture. Dove poi le soluzioni non si potevano reperire tra i nostri prodotti standard o dove la richiesta diventava molto specifica è intervenuta la nostra sister company Light Contract a proporre soluzioni customizzate su disegno. Esempi di questa customizzazione sono una grossa lampada circolare di 3 mt di diametro che è stata posta sotto il lucernario centrale dello spazio e un corpo illuminante cubico disegnato dallo Studio D73 e realizzato da Flos esclusivamente per Golden Mile.

SUITE: Com'è intervenuta la luce per assecondare la filosofia di Golden Mile come progetto esclusivo, emblema del design "Made in Italy"?

Federico Cittadini: La luce ha avuto un ruolo da protagonista nel progetto. Come abbiamo già descritto precedentemente, abbiamo dedicato una speciale attenzione alle soluzioni illuminotecniche coordinandole con un sofisticato sistema di controllo che permette la loro dimmerizzazione. A livello estetico, poi, sono stati inseriti alcuni nostri prodotti icona come "arco", "skygarden" e "zeppelin" che consentono la riconoscibilità e l'unicità del Made in Italy in questo progetto così prestigioso.

SUITE: Quali altre commesse importanti state affrontando nel mondo del "contract"?

Federico Cittadini: Flos sta lavorando ad alcuni prestigiosi ed impegnativi lavori "contract" in varie zone del mondo. Tra questi annoveriamo la parte lounge della Qatar Airlines presso il nuovo terminal dell'aeroporto di Doha; stiamo inoltre contribuendo alla realizzazione di nuovi negozi per worldwide per catene di retail quali Ferragamo, Celine, Berluti, Dior, Brioni, Armani, Zara e Margot. Stiamo, infine, collaborando con lo Studio Citterio ad un nuovo Mandarin Oriental a Bodrum in Turchia.

SUITE: Come è nato l'incarico per la fornitura di prodotti Lithos Design per il progetto Golden Mile e come avete lavorato per definire con lo studio di progettazione i marmi da adottare all'interno del locale?

Alberto Bevilacqua: La fornitura di prodotti Lithos Design per il progetto Golden Mile di Mosca è arrivata grazie ad una collaborazione ora consolidata con lo Studio D73, con il quale abbiamo cooperato successivamente su alcuni interventi residenziali privati all'estero. La specifica richiesta estetica avanzata dagli architetti Marco Vismara e Andrea Viganò è stata accolta dalla nostra azienda che è poi intervenuta mettendo a disposizione il proprio supporto tecnico per il corretto utilizzo dei marmi all'interno dell'ambiente della Spa. In fase avanzata di cantiere, Lithos Design ha infatti fornito la necessaria assistenza, in particolar modo in merito all'utilizzo dei prodotti di protezione e mantenimento più adatti per il tipo di applicazione.

Siamo orgogliosi di essere stati interpellati per un progetto come il Golden Mile, che diviene un vero e proprio modello di Made in Italy al di fuori dei confini nazionali: l'eccellenza italiana è stata espressa sia nell'interior design, molto calibrato e sofisticato, sia nei prodotti selezionati, provenienti tutti da aziende del nostro territorio.

SUITE: Quali prodotti sono stati selezionati, nello specifico, per il progetto del Golden Mile?

Alberto Bevilacqua: Nel progetto di Golden Mile sono stati impiegati due prodotti appartenenti alla collezione "Le Pietre Incise" che interpretano il materiale lapideo secondo una dimensione tridimensionale, come fosse un bassorilievo. In particolare lo Studio D73 ha selezionato i modelli Seta in pietra Bianco Cotone e Tratto, in Travertino Latino.

Nel centro benessere compare inoltre la linea Vena, della Collezione Nuançe, in Pietra Serena.

SUITE: Quali progetti/prodotti state sviluppando per dare nuova vita al materiale lapideo?

Alberto Bevilacqua: Sin dalla sua fondazione, avvenuta sei anni fa a partire dalla storica realtà di Bevilacqua Marmi, Lithos Design ha cercato di sviluppare, oltre a numerose linee di prodotti di design industriale, alcuni progetti importanti, orientati ad una nuova definizione della materia lapidea. Il progetto "Materia Litica", per esempio, è stato una delle prime sperimentazioni che abbiamo condotto, focalizzato a descrivere la pietra come elemento costruttivo. Un'iniziativa che è divenuta una palestra di prova per la collezione "Drappi di Pietra", con la quale l'azienda ha coniato la dimensione decorativa, tridimensionale ed estetica, a quella più propriamente statica.

Lithos Design mira a reinterpretare in chiave contemporanea, attraverso i propri prodotti e le sperimentazioni, una serie di applicazioni tradizionalmente associate al marmo puntando l'attenzione ora sui suoi requisiti di robustezza, ora sulla sua matericità, e di recente anche sulla dimensione cromatica del materiale marmo. Appartengono inoltre a questa ricerca la collezione "Pietre Luminose" e il progetto "Opus Motus", presentato in occasione della manifestazione fieristica Marmomacc 2013.

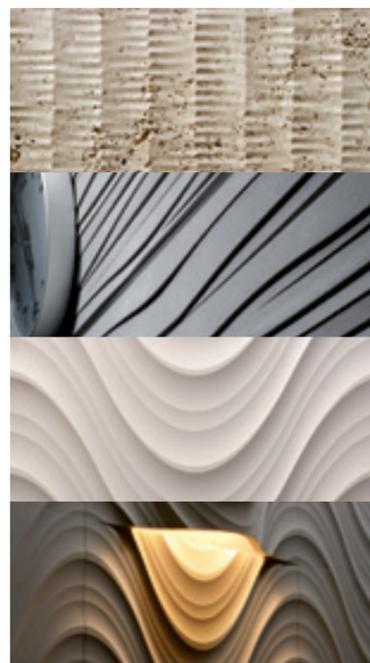
SUITE: Quali altre commesse state affrontando nel mondo del contract?

Alberto Bevilacqua: Per quanto riguarda il settore del contract alberghiero, Lithos Design interviene con i propri prodotti generalmente negli ambienti di entrata o nella lounge di alcune strutture ricettive. Fra gli altri, abbiamo recentemente collaborato con la catena Hilton Hotels & Resort per nuovi sviluppi alberghieri o per ristrutturazioni in Russia, ex URSS, Turchia, Medio Oriente ed estremo Oriente.

LITHOS DESIGN



ALBERTO BEVILACQUA
Titolare e Direttore
Commerciale di Lithos Design



SUITE: Come è nato l'incarico per la fornitura di prodotti Tino Sana per il progetto Golden Mile e come avete lavorato per definire con lo studio di progettazione gli elementi da adottare all'interno del locale?

Gianpaolo Sana: Il coinvolgimento della Tino Sana nel progetto Golden Mile nasce da un rapporto preesistente tra aziende. Le relazioni tra la Tino Sana e la Wellness Today by Happy Sauna risalgono infatti a circa un paio di anni prima dell'inizio del cantiere di Mosca, quando ci si è trovati a lavorare insieme su un progetto che poi non si è concretizzato. I rapporti si sono poi mantenuti vivi e circa 2 anni fa è arrivata la richiesta di partecipare all'offerta per gli arredi della Spa di Mosca di cui Happy Sauna era general contractor. Il progetto dello Studio D73 che ci è stato sottoposto era già estremamente curato e definito in molti particolari; il lavoro principale è stato, nella fase successiva all'ordine, quello di sviluppare l'intervento nei minimi dettagli per i disegni esecutivi necessari alla produzione. Grazie all'ottima collaborazione con lo studio di architettura, questo incarico non ha generato particolari difficoltà anche se, per le notevoli dimensioni del centro benessere, sono state necessarie molte ore di sviluppo di disegno.

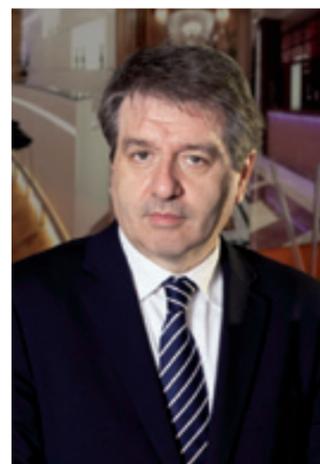
SUITE: Quali prodotti/sistemi sono stati selezionati, nello specifico, per il progetto del Golden Mile?

Gianpaolo Sana: Il prodotto fornito rientra come al solito nella categoria dei prodotti su misura progettati e realizzati ad hoc sulle necessità del cliente. In tal caso la maggior parte degli arredi è stata realizzata in finitura laccata giocando molto sui toni del bianco. Le laccature sono poi state accompagnate a pannelli in vetro retro verniciato o altri materiali particolari come pannelli lavorati in 3 dimensioni, lamine di alluminio trattato o tappezzerie disegnate con effetto vellutato.

SUITE: Quali altre commesse importanti state affrontando nel mondo del contract?

Gianpaolo Sana: L'azienda è attualmente impegnata su diversi fronti. La divisione navale di Tino Sana sta seguendo la realizzazione di diverse aeree su tre navi, due in Italia e una in Germania; la divisione hotel invece, oltre che in Italia, sta lavorando in Francia, Israele e Malta. Tra gli ultimi progetti acquisiti deve essere annoverato quello dell'Hotel Ritz a Parigi, dove siamo impegnati nella realizzazione degli arredi fissi per circa 50 camere, ed il David Citadel Hotel a Gerusalemme, dove interveniamo negli spazi comuni.

TINO SANA



GIANPAOLO SANA
Direttore Commerciale
di Tino Sana

BISAZZA



ROSSELLA BISAZZA

Direttore Comunicazione di Bisazza

SUITE: Come è nato l'incarico per la fornitura di prodotti Bisazza per il progetto Golden Mile e come avete lavorato per definire con lo studio di progettazione gli elementi da adottare all'interno del locale?

Rossella Bisazza: Bisazza è stata contattata per la fornitura dei prodotti direttamente dal Wellness Today by Happy Sauna, general contractor dell'intervento del centro benessere di Mosca. Lo studio di progettazione D73 aveva l'obiettivo di introdurre all'interno del Golden Mile il concetto di esclusività e di stile "Made in Italy", definendo un ambiente dominato da materiali preziosi e da cromie quali il bianco, l'oro, il nero. L'azienda è quindi intervenuta con un prodotto di tonalità aurea, come richiesto dagli architetti Marco Vismara e Andrea Viganò: il mosaico è stato posato come rivestimento dei pilastri dell'area piscina e, in parte, all'interno della stessa vasca.

SUITE: Quali prodotti sono stati selezionati, nello specifico, per il progetto del Golden Mile?

Rossella Bisazza: Per il progetto del Golden Mile è stata utilizzata una miscela, KING 20, appartenente alla nostra collezione oro, composta da tessere in mosaico oro giallo 24 k, dal formato 20x20 mm. Questi tessere sono costituite da una foglia d'oro 24 k, inserita tra due vetri di protezione che accentuano la brillantezza del raffinato metallo. La miscela KING 20 si configura come una proposta decorativa molto preziosa, perfetta soluzione per personalizzare qualsiasi spazio benessere e ambiente living. Molti dei decori e delle miscele appartenenti alla nostra collezione sono impreziosite da tessere in mosaico oro.

SUITE: Quali altre commesse importanti state affrontando nel mondo del contract?

Rossella Bisazza: Abbiamo stabilito una collaborazione continuativa con Marcel Wanders, con il quale abbiamo completato recentemente l'Hotel Andaz Amsterdam Prinsengracht Hotel ed il Mira Moon Hotel di Hong Kong, esempi di eccellenza internazionale nel settore dell'hotellerie.

Una referenza inoltre sicuramente importante per la nostra azienda, anch'essa conclusa di recente, è la nuova stazione Toledo della metropolitana di Napoli, firmata dall'architetto catalano Oscar Tusquets Blanca e caratterizzata da una grande spettacolarità. Qui il mosaico Bisazza decora ampi spazi di uno dei vari livelli di cui è composta la fermata con tessere nelle tonalità dell'azzurro-blu.

Infine, altre case history da citare sono sicuramente il Capri Palace Hotel, dove siamo intervenuti nella piscina, il Mandarin Oriental di Barcellona nella spa e infine il The Peninsula di Hong Kong e il W Hotel di Hong Kong.

